

mente per il modo con cui sono stati consumati e per i danni arrecati a misere popolazioni. Se le pubblicazioni sono in tutto od in parte conformi a verità, si sappia da fonte autorevole; se per avventura vi sono esagerazioni, si conoscano anche queste; è interesse di tutti che siano precisati i limiti degli addebiti. Dopo di che potrà rendersi un sereno e sicuro giudizio sulle responsabilità dei funzionari colpevoli e, se ve ne sono, anche sulle responsabilità politiche; e si vedrà fino a qual punto chi in momenti tanto difficili era preposto ad una amministrazione tanto complessa fosse nella possibilità di difendere l'amministrazione stessa dall'opera dei malintenzionati. Proclamo fin d'ora che per parte mia sento di aver dato quanto potevo di me nel gravoso compito con coscienza, con affetto e senza rimorsi. (*Approvazioni — Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Bergamo. Ne ha facoltà.

BERGAMO. Dichiaro di non aver mai sollevato il menomo sospetto sul conto dell'onorevole Tonello. L'onorevole Tonello aveva iniziato la campagna nei riguardi del Ministero delle terre liberate; lo misero nella impossibilità di continuare. Quindi è una insinuazione quella, che è stata fatta qui da un collega, che io abbia accusato l'onorevole Tonello.

CAPPELLOTTO. Chiedo di parlare per fatto personale. (*Rumori*).

BERGAMO. Poichè però ho dovuto specializzarmi intorno agli scandali delle terre liberate, e in conseguenza sono profondo in questa materia, debbo dichiarare che è mia intima, precisa convinzione che, a parte le responsabilità politiche da accertarsi scrupolosamente, così la persona dell'onorevole Nava, come quella dell'onorevole Pietriboni, escono incolumi e superiori a qualsiasi sospetto da queste accuse. (*Benissimo!*)

Del resto invitiamo il Governo a fare la luce su tutta la gestione. (*Benissimo!*)

Usciamo da queste miserie! (*Bene!*) Fuori urge la vita. La repubblica sociale è in marcia! (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti animatissimi*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

CAPPELLOTTO. Ho chiesto di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. L'onorevole Bergamo non l'ha nominata, ed Ella non ha motivo di parlare per fatto personale.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che il deputato Buonocore ha presentato una proposta di legge.

Sarà inviata agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Sui lavori parlamentari.

LUCIANI. Vorrei pregare la Camera di rinviare a giovedì la convocazione degli Uffici, anche perchè molti di noi non hanno ancora potuto prendere visione dei disegni di legge, dei quali domani si dovrebbe discutere.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Luciani propone che gli Uffici siano convocati per giovedì, invece di domani martedì.

Se non vi sono osservazioni in contrario così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MORISANI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per conoscere le ragioni che hanno mosso il Ministero della guerra a proporre la quasi totale soppressione del fiorentino laboratorio pirotecnico di Capua a tutto vantaggio di quello di Bologna, e se il provvedimento risponda, oltre che a criteri tecnici, a quel senso di giustizia distributiva a favore delle provincie meridionali prive di industria e tormentate dalla disoccupazione.

« Buonocore ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sui luttuosi fatti accaduti a Sarezzo (Brescia) il 27 giugno corrente.

« Bazoli, Montini, Salvadori Guido ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il suo preciso pensiero intorno la scuola laica e la scuola confessionale.

« Guarino-Amella, Satta-Branca, Fiesi, De Ruggieri, Beretta, Pancamo, Pietriboni, Sanna-Randaccio, Faranda, Scialabba, La Pegna, Ruini ».